

La voce dell'Abfo



Periodico di informazione dell'Abfo - "Associazione benefica fulvio occhinegro"
Registrazione Tribunale di Taranto n. 01/08 del 18.01.2008

Agosto 2015: riflessioni in merito all'ennesima strage del Mediterraneo

Bene. Ora li abbiamo visti in faccia, questi profughi. Erano facce senza vita. Ma le abbiamo viste tutti. Abbiamo visto i loro occhi spalancati e rivolti in alto, i volti spenti dei loro bambini. E anche se quei volti resteranno spenti per sempre, la forza di impatto delle immagini diffuse sui social network e in televisione ha permesso a tutti di conoscere questo dramma, meglio che in passato. Forse quei bambini non ne erano a conoscenza, ma i loro genitori sapevano perfettamente quali fossero i rischi. Forse nel loro cuore disperato le immagini dei loro figli morti le avevano già viste nelle notti insonni trascorse sulle coste della Libia, mentre attendevano con speranza di poter scappare da lì. Ma hanno scelto di rischiare. Evidentemente restare è peggio. Peggio di quelle immagini cosa può esserci? Peggio della paura di un figlio morto cosa esiste? La miseria molto spesso, ma in altri casi una guerra che annienta la dignità, il futuro, la pace. Una guerra che ti costringe a vedere tuo marito sgozzato, tua figlia stuprata, la tua casa distrutta. Evidentemente questo è peggio di quella paura. Ora tutti a scandalizzarci per queste fotografie, tutti a meravigliarci per le condizioni nei centri di accoglienza sovraffollati e quindi non idonei. Tutti pronti a dire basta all'ennesimo recupero in mare dei sopravvissuti.

Ma quelle immagini crude, apparentemente inappropriate, hanno avuto almeno il merito di far capire meglio la grandezza di un dramma sempre più grande.

La verità è che si sta solo perdendo tempo. Bisogna risolvere il problema alla radice o si farà come chi cerca disperatamente di raccogliere l'acqua che esce da un secchio già pieno, messo sotto un rubinetto aperto. L'unica cosa sensata per aiutare veramente queste persone sarebbe chiudere quel rubinetto di violenza, guerra, paura. Nient'altro.



Tutto il resto, come le operazioni Mare Nostrum e Triton, a nostro avviso sono solo piccoli tentativi temporanei per arginare un problema senza risolverlo. Non regge la tesi per cui in Libia non c'è possibilità di interloquire con il governo. E' in atto un genocidio di cui Europa e in Italia sono di

di fatto complici. Quando nel corso degli anni, anche recenti, sono emersi interessi di altro genere si è intervenuti anche militarmente in contesti meno facili della Libia.

Le persone che nei prossimi anni tenteranno di raggiungere le nostre coste sono milioni ed è facile prevedere che si tenterà di raggiungere l'Europa anche seguendo altre strade. I Centri di accoglienza sono già al collasso e se anche se ne trovassero altri disponibili in tutte le nazioni europee, non sarebbero mai sufficienti a garantire un esodo di tale portata. Quei viaggi della morte vanno interrotti in qualsiasi maniera, innanzitutto creando un canale umanitario per evitare nell'immediato altri decessi, ma soprattutto provando ad eliminare almeno una parte dei tanti conflitti che esistono nei loro paesi. Gli stessi paesi che continuiamo a definire in via di sviluppo da troppo tempo.

Ma quando realmente sono stati aiutati e messi in condizione di raggiungere un minimo di sviluppo? Sentiamo già la voce di chi ci dirà che è solo demagogia, ma ci piacerebbe capire quanto tempo si possa continuare ancora su una strada che negli ultimi tre anni ha già causato migliaia e migliaia di morti in mare.

Ora che quegli occhi li abbiamo visti tutti, chiudiamo quel rubinetto alla radice o vedremo sempre più occhi chiusi.

In mare e nelle coscienze sempre sorridenti di chi ci governa.

Eleonora Occhinegro
Vicepresidente Abfo

18 e 23 giugno: visite al Castello Aragonese e alla nave Cavour

Terminati gli impegni scolastici e, trascorso il periodo delle Comunioni e delle Cresime, ci siamo subito attivati per i bambini ed i ragazzi delle "nostre" famiglie.

Giorno 18 giugno diversi bambini, circa 20, hanno visitato il Castello Aragonese, mentre il 23 giugno altri minori sono saliti a bordo dell'ammiraglia della nostra Marina Militare: la nave Cavour.

Entrambe le visite sono state guidate dal personale militare.

Tutto è andato bene, anche oltre le nostre migliori aspettative: i ragazzi sono stati molto coinvolti ed interessati, tanto da tempestare di domande i nostri accompagnatori.

I più sentiti ringraziamenti da parte dell'Abfo a tutti i Militari che hanno permesso di donare ai "nostri" bambini e ragazzi questi momenti spensierati e gioiosi.



Sabato 30 maggio: serata musicale per gli ospiti senza fissa dimora del Centro di Accoglienza Abfo

Grande serata con i ragazzi della MGO (Modern Guitar Orchestra) al Centro di Accoglienza notturna Abfo per un'iniziativa tutta a favore degli ospiti senza fissa dimora. Certamente una bella serata dal punto di vista musicale quella offerta dai ragazzi diretti dal maestro Salvatore Russo, ma anche un'occasione per gli stessi ragazzi per comprendere meglio le difficoltà che tante persone meno fortunate possono incontrare nella vita. In programma per settembre un evento musicale simile, presso l'Auditorium Tarentum di Taranto, grazie all'idea e alla generosità dello stesso maestro Salvatore Russo e del Direttore dell'Auditorium Leonardo Palumbo.



24 maggio: cena di beneficenza "Chef for Abfo"

Nella splendida cornice del Ristorante La Barca, sulla litoranea ionica, si è svolta una importante cena di beneficenza a favore dell'Abfo. Non una cena qualsiasi, va detto subito, ma una cena con chef stellati, rinomati a livello nazionale. L'obiettivo era quello di iniziare una raccolta fondi per la realizzazione di una mensa per famiglie disagiate presso il Centro di Solidarietà Abfo. Nel corso della serata sono stati raccolti 5845 € !!!

Un grazie non basta per esprimere la nostra gratitudine agli amici che hanno preso parte a questa indimenticabile cena.

Grazie agli chef Salvatore Carlucci, Angelo Sabatelli, Antonella Ricci Vinod Sookar, Lucio Mele, alla famiglia Galeone del ristorante La Barca, ai camerieri, a chi ha lavorato in cucina, a chi era presente in sala.

E grazie anche a quei volontari Abfo diventati camerieri per una sera. Qualsiasi gesto, fatto col cuore, riesce ad accendere sorrisi e gioia in chi riceve e la cifra raccolta è il primo e importante tassello per la realizzazione di un

progetto bellissimo, così come la sognano i "nostri" bambini. Ci saranno aggiornamenti sulle future raccolte fondi e sull'avvio dei lavori per la realizzazione della mensa.



27 Settembre: incontri formativi al Centro Abfo

Domenica 27 Settembre si è tenuto presso il Centro di accoglienza Abfo il primo di quattro incontri formativi su: "l'azione del volontariato".

Il corso, guidato dal Dr. Cosimo Sferra, psicopedagogista clinico counsellor professionale ed esperto dei processi formativi, è stato riservato ai volontari Abfo in maniera del tutto gratuita. Gli incontri successivi si sono tenuti lungo tutto il mese di Ottobre e hanno rappresentato un grande momento di crescita e di condivisione sociale in cui si è messo in luce come l'attenzione all'altro alla sua specificità e al suo valore si esprime soprattutto nell'investire, gratuitamente a fondo perduto, per il suo bene più autentico e realisticamente desiderabile. La formazione dei volontari e dei responsabili delle organizzazioni è pertanto un presupposto fondamentale che va di pari passo con i mutamenti delle prassi e dei contesti operativi, con lo sviluppo delle competenze dei volontari stessi e, soprattutto, con le mutevoli esigenze dei destinatari degli interventi.

Grazie dunque per questa preziosa opportunità.

CHI SIAMO

L'Abfo - "Associazione benefica fulvio occhinegro" è un'organizzazione di volontariato nata a Taranto l'11 Marzo 2005, regolarmente registrata con atto notarile ed iscritta al Registro Regionale del volontariato.

Le nostre attenzioni sono rivolte alle persone più povere, ai più deboli e, più in generale, a chi vive in stato di disagio sociale nella nostra città, nella nostra Taranto.

Ed è così che ogni giorno e nel nostro piccolo, secondo turnazioni predefinite e in modo gratuito, cerchiamo di aiutare bambini, famiglie, persone senza fissa dimora, anziani, ragazzi diversamente abili e chiunque necessiti di aiuto a causa delle proprie condizioni di vita.

COME SOSTENERCI:

Modalità per effettuare donazioni	
Personalmente, presso la sede legale	Viale Virgilio, 35 - Taranto
Intestando a: Abfo - "Associazione benefica fulvio occhinegro"	
Mediante Bonifico da eseguire presso la propria Banca o via Internet	C/C n. 114 IBAN: IT93 X01005 15800 000 000 000 114
Mediante Conto Corrente Postale	C/C n. 801 911 74 IBAN: IT92 U076 0115 8000 0008 0191 174

Redazione:

Direttore responsabile:

Giuseppe Giordano

Direttore editoriale e responsabile organizzativo:

Flavia Visino

Collaboratori:

Katia Elefante, Fabio Tortorella, Christian Cicala, Davide Vendramin

Editore:

Abfo - "Associazione benefica fulvio occhinegro"

Le nostre sedi:

Sede Legale:

Viale Virgilio, 35 – Taranto

Sede Operativa:

Via L. di Montepulciano, 1 – Taranto
(nei pressi della Clinica Villa Verde)
Tutti i giorni, dal lunedì al sabato
(ore 16 - 20)

Contatti:

Telefono: 099.7353540
349.3141642

Fax: 099.9440040

Mail: abfo@abfo.it

Sito internet: www.abfo.it

**“Non
sapremo mai
quanto bene
può fare
un semplice
sorriso...”**